

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06090 del 22/05/2024

Proposta n. 18152 del 15/05/2024

Oggetto:

PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate.

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. – Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

SU PROPOSTA della Dirigente dell' Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023 n. 9 e s. m. i, che istituisce la Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi”, e in particolare l’art. 9, c. 2, ai sensi del quale la Direzione regionale è resa operativa dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore regionale incaricato;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30/01/2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 8 dell’11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto dell’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l’atto di organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 con il quale si definisce l’assetto organizzativo della Direzione “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” e si istituiscono le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale;

PRESO ATTO che all’allegato 1 del citato atto di organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 sono definite le declaratorie delle strutture della Direzione e che, in particolare, all’ Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette è attribuita, tra le altre competenze, quella di gestire, con la collaborazione delle altre strutture della Direzione, le misure del P.S.R. di competenza della Direzione.

VISTO l’atto di organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 con il quale viene conferito l’incarico di dirigente dell’ Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette alla dott.ssa Nicoletta Cutolo, assegnando contestualmente il personale non dirigenziale a ciascuna struttura della

Direzione Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTO il bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità” del PSR, approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.GR00300 del 15.01.2024 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste prevede la possibilità di concedere una proroga straordinaria dei termini per l’acquisizione della immediata cantierabilità e per la realizzazione delle operazioni finanziate per molte tipologie di operazioni non includendo la 7.6.1, assegnata alla Direzione Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi;

PRESO ATTO della nota prot. n.0094102. del 23/01/2024 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, nel comunicare l’esecutività della determinazione G00300 del 15.01.2024, invita sia la Direzione Regionale Ambiente che la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, a valutare l’opportunità di adottare un atto analogo, rispettivamente, per la tipologia di operazione 7.6.1 e per la tipologia di operazione 7.2.2, con invito a tener comunque conto delle indicazioni procedurali contenute nella determinazione sopra richiamata, in particolare per ciò che riguarda i limiti temporali e i requisiti minimi richiesti per beneficiare della proroga straordinaria;

CONSIDERATO che i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale dei progetti finanziati in attuazione del PSR 2014-2022 non ancora conclusi, evidenziano che le proroghe straordinarie concesse a seguito degli atti sopra richiamati non sono state sufficienti, in diversi casi, a far fronte tempestivamente alla situazione di crisi determinata soprattutto dagli effetti della guerra in Ucraina sul mercato delle materie prime, per cui molti dei beneficiari che hanno ricevuto il provvedimento di concessione rischierebbero comunque di non completare gli interventi entro i termini previsti;

CONSIDERATO che la mancata ultimazione di buona parte degli interventi finanziati comporta, tra l’altro, evidenti rischi di mancato raggiungimento dell’obiettivo di spesa previsto al 31/12/2025, che potrebbe portare al conseguente disimpegno delle somme stanziato dall’Unione Europea non utilizzate per la programmazione 2014-2022, in applicazione del richiamato art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

VALUTATO, per quanto sopra evidenziato, che una ulteriore proroga straordinaria dei termini ultimi per il completamento degli interventi finanziati possa contribuire a limitare i rischi connessi al suddetto disimpegno automatico delle somme non utilizzate e, allo stesso tempo, a non penalizzare eccessivamente i beneficiari del PSR che, pur incontrando difficoltà nell’ultimare gli interventi, hanno comunque sostenuto una quota della spesa prevista;

RITENUTO, pertanto, opportuno prevedere la possibilità di concedere eventuali e necessarie proroghe straordinarie per la realizzazione degli interventi programmati ai soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione 7.6.1;

RITENUTO di stabilire che la suddetta proroga straordinaria possa essere concessa a condizione che:

- sia espressamente richiesta dal soggetto beneficiario;

- il beneficiario abbia già richiesto e usufruito della proroga dei tempi per la realizzazione dell'intervento indicati nel provvedimento di concessione, così come prevista dal bando pubblico e/o dalle ulteriori disposizioni regionali richiamate in premessa;
- la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;
- il periodo di durata della proroga straordinaria non vada oltre il 31 ottobre 2024;
- per tutti i beneficiari, sia dimostrato l'avvenuto pagamento (quietanza), alla data di presentazione dell'istanza di proroga, di almeno il 30% della spesa totale ammessa a finanziamento, tramite adeguata documentazione probatoria, così come prevista nei relativi bandi pubblici e nelle disposizioni regionali relative all'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO che il sindaco del Comune di Pescorocchiano, con nota prot. n. 2954 del 06.05.2024 acquisita al protocollo della Regione Lazio con prot. n. 0592277 del 06-05-2024, ha presentato una richiesta di proroga per la conclusione dei lavori del progetto finanziato nell'ambito del P.S.R. Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00122710577, Provvedimento di concessione n. 6 del 2021;

CONSIDERATE le motivazioni della richiesta riportate nella suddetta nota e riconducibili ai rallentamenti dovuti sia alle condizioni climatiche dell'inverno appena trascorso che al perdurare delle condizioni che hanno determinato la presenza soprattutto del gruppo svernante di *Rhinolophus euryale*, specie prossima alla minaccia di estinzione;

CONSIDERATO che le condizioni peculiari della zona di intervento, cioè della grotta "Inghiottitoio Val di Varri" ed in particolare nel ramo destro, impongono la chiusura periodica all'accesso, normalmente da metà novembre a metà marzo, al fine di non danneggiare le varie popolazioni di chiroteri presenti nella grotta;

PRESO ATTO che non è stato possibile, per le ditte e i professionisti incaricati dell'esecuzione di lavori, entrare nel sito di intervento nel periodo suddetto di chiusura della grotta;

VISTA la nota inviata dal comune di Pescorocchiano acquisita agli atti della Regione Lazio con prot. n. 0665688 del 21/05/2024, in risposta alla richiesta regionale, avvenuta con nota n. 651490 del 17/05/24, con la quale si dimostra l'avvenuto pagamento (quietanza), alla data di presentazione dell'istanza di proroga, di almeno il 30% della spesa totale ammessa a finanziamento, tramite adeguata documentazione probatoria;

RITENUTO pertanto di dover concedere una proroga di fine lavori, in applicazione degli effetti del presente atto e, in considerazione degli elementi descritti dal chiroterologo nella relazione allegata alla medesima nota di richiesta, di concedere una proroga maggiore rispetto a quanto richiesto, fissando la scadenza di fine lavori per il progetto finanziato nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00122710577, Provvedimento di concessione n. 6 del 2021 al 30/06/2024;

RITENUTO di fissare in giorni 30 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) la scadenza per la presentazione, alla struttura competente per l'istruttoria, delle istanze di proroga straordinaria per la realizzazione degli interventi programmati, pena l'inammissibilità delle istanze stesse in caso di inoltramento tardivo;

RITENUTO di stabilire che siano avviate, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine sopra fissato, le procedure per la decadenza dei progetti che non si saranno avvalsi della possibilità di richiedere la proroga oggetto del presente provvedimento, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per la programmazione 2014-2022;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per la realizzazione degli interventi programmati, ai soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione 7.6.1;
- di stabilire, allo stesso tempo, che la proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che:
 - sia espressamente richiesta dal soggetto beneficiario;
 - il beneficiario abbia già richiesto e usufruito della proroga dei tempi per la realizzazione dell'intervento indicati nel provvedimento di concessione, così come prevista dal bando pubblico e/o dalle ulteriori disposizioni regionali richiamate in premessa;
 - la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;
 - il periodo di durata della proroga straordinaria non vada oltre il 31 ottobre 2024;
 - per tutti i beneficiari sia dimostrato l'avvenuto pagamento (quietanza), alla data di presentazione dell'istanza di proroga, di almeno il 30% della spesa totale ammessa a finanziamento, tramite adeguata documentazione probatoria, così come prevista nei relativi bandi pubblici e nelle disposizioni regionali relative all'ammissibilità della spesa;
- di concedere una proroga per la fine lavori del progetto nell'ambito del P.S.R. Lazio 2014-2020 Misura 07– Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00122710577, Provvedimento di concessione n. 6 del 2021 al 30/06/2024;
- di fissare in 30 (trenta) giorni solari dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) la scadenza per la presentazione, alla struttura competente per l'istruttoria, delle istanze di proroga straordinaria per la realizzazione degli interventi, pena l'inammissibilità delle istanze stesse in caso di inoltro tardivo;
- di stabilire che siano avviate, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine sopra fissato, le procedure per la decadenza dei progetti che non si saranno avvalsi della possibilità di richiedere la proroga oggetto del presente provvedimento, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per la programmazione 2014-2022.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione "P.S.R. FEASR".

Il Direttore Regionale
(dott. Vito Consoli)